

13 La rapina nera del 1982  
che uccise una guardia giurata  
di  **Davide Steccanella**

## La politica della paura - 45

# 1982 La povera guardia uccisa da due terroristi neofascisti

di Davide Steccanella



▲ **Viale Zara**  
La lapide che ricorda l'uccisione della guardia giurata

Davanti all'aiuola della filiale del Banco di Napoli di viale Zara prestano servizio due guardie giurate della Mondialpol, Erminio Carloni e Bruno Lombardi. Il 18 novembre 1982, un giovedì mattina, arrivano due ragazzi, uno dei quali con una borsa e un soprabito ripiegato sul braccio che dice a Carloni di stare fermo e, mentre Lombardi si ripara dietro una Fiesta parcheggiata, spara un colpo ferendo Carloni al ventre. Quando Lombardi risponde al fuoco da dietro la macchina, l'altro complice estrae un mitra con cui uccide Carloni e all'arrivo del tram entrambi fuggono. L'omicidio è opera

dei due militanti dei Nuclei armati rivoluzionari, Pasquale Belsito e Stefano Soderini, intenzionati a compiere una rapina di autofinanziamento. Condannato in contumacia, Pasquale Belsito verrà arrestato a Madrid nel 2001.

Erminio Carloni era nato a Padova il 3 novembre 1945 e sul sito Casa Memoria si legge che aveva perso il padre a quattro anni, si era trasferito in Belgio con la madre, che morirà che due anni dopo, e rimasto orfano aveva vissuto alcuni anni in Argentina presso degli zii con i quali aveva fatto rientro in Italia. Assunto il 17 febbraio 1975 dalla Mondialpol, nel 1979 aveva partecipato come delegato Filcams Cgil alla vertenza sindacale per la dotazione di armi alle guardie giurate con il collega Antonio Perna, licenziato dopo una rapina alla filiale di piazza Piola. Su "Milano e gli anni del terrorismo" di Antonio Iosa e Giorgio Bezzega, edito da Fondazione Carlo Perini, si legge: «Carloni fu vittima del terrorismo nero, caduto nell'assolvimento del proprio dovere di guardia giurata, era delegato sul fronte sindacale per far valere una riforma legislativa che restituisse dignità e prospettive di sviluppo al settore della vigilanza privata».

